



Consiglio di Amministrazione

Adunanza del **20/12/2023**
N. O.d.G. **16/1**

Ufficio: Auditing
Rif. Ufficio: 2
N. allegati: 2
Ric. relazione: 07/12/2023
Registrazione: 07/12/2023
Repertorio: CdA 001024/23

Oggetto:
Presentazione Piano di Audit anno 2024.

Annotazioni:

DATI CONTABILI

Esercizio:
Categoria:
Capitolo:
Stanziamiento:
Impegni Precedenti:
Disponibilità:
Prenotazione Impegno:
Disponibilità Residua:

Il Direttore di Ragioneria

ESECUZIONE DELIBERA

Data Adunanza: 20/12/2023 Delibera N. 084

Trasmessa per l'immediata esecuzione:

Aree

Area Affari Generali e gestione documentale
(cartacea ed informatica)

Uffici

Auditing

IL DIRETTORE GENERALE



Presentazione Piano di Audit anno 2024.

L'Ufficio Auditing ha predisposto la seguente relazione:

“Com'è noto il D. Lgs. n. 286 del 1999 ha previsto il riordino e il potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, finalizzati a:

- garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
- verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (controllo di gestione);
- valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale (valutazione della dirigenza);
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (valutazione e controllo strategico);

Successivamente, il D. Lgs. n. 123 del 2011, in attuazione dell'articolo 49 della legge n.196 del 31 dicembre 2009, ha razionalizzato e riorganizzato tutte le norme sul controllo di regolarità amministrativa e contabile e ha introdotto, altresì, *“disposizioni volte al rafforzamento ed alla graduale estensione a tutte le amministrazioni pubbliche delle attività di analisi e valutazione della spesa”*.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, come recita l'art. 2 comma 1 del suddetto decreto, ha per oggetto gli atti aventi riflessi finanziari sui Bilanci dello Stato, delle Amministrazioni Pubbliche e degli Organismi Pubblici, e, ai sensi dell'art. 2 comma 5 dello stesso decreto, trattandosi di un controllo di legittimità, mira ad assicurare la trasparenza, la regolarità e la rispondenza dell'azione amministrativa alle norme vigenti. Tuttavia, l'attività di controllo non è limitata ad un mero accertamento della legittimità, ma comporta una più ampia verifica sulla pertinenza e regolarità dell'azione amministrativa, anche al fine di verificare il proficuo uso delle risorse pubbliche.

L'analisi e valutazione della spesa, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 del medesimo decreto, è, invece, l'attività sistematica di analisi della programmazione e della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati conseguiti dai programmi di spesa, finalizzata al miglioramento del grado di efficienza ed efficacia della spesa pubblica anche in relazione al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Essa viene attuata mediante l'elaborazione e l'affinamento di metodologie per la definizione dei fabbisogni di spesa, per la verifica e il monitoraggio dell'efficacia delle misure volte al miglioramento della capacità di controllo della stessa, in termini di quantità e di qualità, nonché la formulazione di proposte dirette a migliorare il rapporto costo-efficacia dell'azione amministrativa.

Nell'ambito del contesto normativo, come sopra illustrato, si inserisce il D. Lgs. n.150 del 27 ottobre 2009, che ha modificato il sistema dei controlli interni, introducendo l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e il ciclo di gestione della *performance*, intesa come il complessivo contributo di un soggetto al raggiungimento degli obiettivi della propria organizzazione.

Le quattro tipologie di controllo previste dal D. Lgs. n. 286 del 1999, come precedentemente elencate, non sono state soppresse dal D. Lgs. n. 150 del 2009, ma permangono in un nuovo contesto organizzativo, dove il controllo di gestione opera alle dirette dipendenze della direzione politica ed amministrativa sotto la supervisione dell'OIV, che nell'Ateneo è rappresentato dal Nucleo di Valutazione. In particolare, facendo riferimento all'attività di controllo, quest'ultima deve essere conforme ai principi di continuità, campionamento e programmazione. È dunque fondamentale la predisposizione di programmi definiti in base alle caratteristiche della realtà operativa dell'Ente sottoposto a



verifica, tenendo conto delle dimensioni e della complessità dell'Ente e identificando le aree significative da sottoporre a controllo, anche in relazione al grado di rischio che le stesse presentano.

Occorre, infine, richiamare l'art. 66, commi 1, 2 e 3, del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 245 del 3 febbraio 2015 e successivamente modificato con D.R. n. 4672 del 22 novembre 2018, il quale recita:

1. Il Consiglio di Amministrazione può istituire un nucleo di Internal Audit che vigili sull'adequazione dei sistemi informativi e di controllo dell'Ateneo rispetto ai fini ed al sistema degli obiettivi, ivi comprese le risorse umane e strumentali, sui rischi le loro fonti e l'adequazione delle modalità di contenimento e/o copertura, sulla conformità alle norme di legge e di statuto dei processi gestionali.

2. Il Nucleo di Internal Audit può essere composto di risorse interne ed esterne, e riferisce almeno annualmente al Consiglio di Amministrazione, preventivamente informando il Direttore Generale ed il Rettore delle proprie conclusioni, raccogliendo le loro eventuali osservazioni. Per quanto di competenza, il Nucleo di Internal Audit può fornire suggerimenti e indicazioni sulle modalità di intervento ritenute opportune in relazione alle criticità eventualmente rilevate.

3. Fermi i principi di cui ai commi che precedono, le specificità dei contenuti dell'attività di Internal Audit sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione con la delibera di istituzione del nucleo e/o di conferimento dell'incarico.

Tanto premesso, con Decreto del Direttore Generale D.G. n.1007 del 19 ottobre 2018, è stato istituito l'Ufficio Auditing, le cui competenze sono relative al:

- controllo dei processi amministrativi;
- controllo dei processi contabili;
- auditing dei progetti di ricerca.

Sulla base delle suddette competenze ed identificando alcune aree più significative da sottoporre ad una prima fase di controllo, nell'ottica della progettazione di insieme dei controlli interni dell'Ateneo e di sviluppo della Funzione di Audit, nonché di incremento delle unità di personale assegnate all'Ufficio Auditing (attualmente ancora in numero pari a sole 2 unità), è stato predisposto il Mandato della funzione di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/12/2019 e successivamente nella seduta del 30/12/2020 (Allegato A).

L'attività di internal audit da espletarsi nell'anno 2024 sarà svolta nel rispetto del Mandato e, secondo quanto previsto nel relativo Piano di attività di auditing 2024 (Allegato B), con l'obiettivo di supportare le strutture dell'Ateneo nella individuazione e diffusione delle migliori pratiche, tendendo ad omogeneizzare i processi amministrativi e contabili al fine del miglioramento dell'organizzazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Si precisa che, al fine del totale espletamento delle attività come previste dal Piano, tenuto conto dell'attuale assetto organizzativo dell'Ufficio Auditing in termini di risorse umane, potrebbe essere necessario individuare una o più unità di personale cui conferire un incarico di supporto alle attività di auditing.

Tanto si rappresenta a codesto Consiglio affinché voglia:

- approvare il Piano di Audit per l'anno 2024, con la precisazione che entro il termine dell'esercizio finanziario 2024, l'Ufficio Auditing provvederà alla presentazione della relazione finale sulle attività svolte, contestualmente all'approvazione del Piano di Audit relativo all'esercizio finanziario 2025;
- nominare quale Responsabile della Funzione di Audit il Capo dell'Ufficio Auditing;
- affidare l'incarico di svolgere le attività come previste dal Piano 2024 all'Ufficio Auditing, delegando il Direttore Generale all'individuazione di una o più unità di personale alle quali potrebbe essere necessario conferire un incarico di supporto alle attività di auditing previste nel citato Piano;



- autorizzare, come previsto all'art. 6 del Mandato della Funzione di Audit, l'accesso incondizionato a tutti i dati, agli archivi e beni dell'Ateneo, che risultano interessati dallo svolgimento di ciascuna attività di audit.”



Il Consiglio di Amministrazione,

- **letta** la relazione sopra trascritta;
- **preso atto** di quanto nella stessa analiticamente riferito;
- **considerato** il contesto normativo inerente al sistema dei controlli interni, così come dettagliatamente illustrato in relazione;
- **visto** l'art. 66, commi 1, 2 e 3, del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 245 del 3.2.2015 e successivamente modificato con D.R. n. 4672 del 22.11.2018;
- **esaminata** la documentazione trasmessa;
- **udito** l'intervento illustrativo del Direttore Generale,

d e l i b e r a

- ❖ di **APPROVARE** l'allegato Piano di Audit per l'anno 2024 (**all.1**), con la precisazione che entro il termine dell'esercizio finanziario 2024, l'Ufficio Auditing provvederà alla presentazione della relazione finale sulle attività svolte, contestualmente all'approvazione del Piano di Audit relativo all'esercizio finanziario 2024;
- ❖ di **NOMINARE** quale Responsabile della Funzione di Audit il Capo dell'Ufficio Auditing;
- ❖ di **AFFIDARE** all'Ufficio Auditing l'incarico di svolgere le attività previste dal Piano 2024, **delegando** il Direttore Generale all'individuazione di una o più unità di personale alle quali potrebbe essere necessario conferire un incarico di supporto alle attività di auditing previste nel citato Piano;
- ❖ di **AUTORIZZARE**, come previsto all'art. 6 del Mandato della Funzione di Audit, l'accesso incondizionato a tutti i dati, agli archivi e beni dell'Ateneo, che risultano interessati dallo svolgimento di ciascuna attività di audit.





PIANO DI AUDIT 2024

Premessa

Ai fini della lettura del presente Piano delle attività di internal audit da espletare nell'esercizio 2024, occorre delinearne il contesto di riferimento e, pertanto, si richiama brevemente quanto previsto nel Mandato della funzione di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/12/2019 e successivamente nella seduta del 30/12/2020.

La definizione dell'attività di Audit Interno validata dall'organizzazione mondiale che fa capo all'A.I.A. (Associazione Italiana Internal Auditors) è la seguente:

“Audit Interno è un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance”.

Nel contesto attuale, in qualsiasi organizzazione, disporre di una Funzione Internal Audit efficiente ed efficace è fondamentale. L'internal audit è tra i capisaldi di un'efficace governance organizzativa. La missione è quella di migliorare e proteggere il valore dell'organizzazione, fornendo agli stakeholder garanzie, consigli, suggerimenti e approfondimenti oggettivi, basati sul rischio e sulle performance, anche sostenibili. In ragione di ciò, l'internal audit è vitale per la buona salute dell'organizzazione, pertanto, una responsabilità essenziale del vertice aziendale è garantire l'efficienza della Funzione.

La medesima Associazione attraverso l'Internal Audit Competency Framework dell'Institute of Internal Auditors (IIA) definisce quattro aree di knowledge incentrate su vari standard, competenze e abilità, con tre livelli di competenza distinti che progrediscono dalla consapevolezza generale alla conoscenza applicata, fino al professionista esperto. Ciò evidenzia quanto la figura dell'Internal Auditor si sia progressivamente evoluta nel tempo riflettendo le nuove esigenze delle organizzazioni e il mutamento degli scenari economici da un ruolo ispettivo alla centralità nei moderni sistemi integrati di controllo. Oggi l'Internal Auditor è un professionista con un ruolo definito nel governo dell'azienda/Ente, che contribuisce alla costruzione dei sistemi di controllo



favorendo l'interazione tra le funzioni aziendali, prestando consulenza indipendente agli organi di gestione.

In tale quadro, le attività dell'Ufficio Auditing sono finalizzate ad un miglioramento dell'organizzazione, coadiuvando le strutture dell'Ateneo nel perseguimento dei propri obiettivi, in termini di efficacia, efficienza ed economicità; esse, infatti, non sono di carattere ispettivo bensì di supporto alle strutture nella individuazione e diffusione delle migliori pratiche, tendendo ad omogeneizzare i processi amministrativi e contabili. L'attività di *internal audit* è tesa a rilevare i problemi che rallentano e minacciano l'efficienza dell'organizzazione e l'Ufficio può proporre interventi finalizzati al miglioramento dei processi di controllo, gestione dei rischi e *corporate governance*.

Le azioni dell'Ufficio vengono svolte in conformità alla normativa nazionale in materia di audit, nonché ai principi di revisione aziendale ed alle norme che disciplinano il sistema dei controlli interni della Pubblica Amministrazione ed agli "Standard per la pratica professionale dell'Audit Interno", alle relative "Guide Interpretative" ed al "Codice Etico" emanati dall'Associazione Italiana Internal Auditors (A.I.I.A.).

Il lavoro dell'Ufficio Auditing, che, quindi, deve avere come *main focus* l'analisi delle principali attività dell'Ateneo, va pianificato proprio sulla base della valutazione dei rischi complessivi. Lo svolgimento, inoltre, del *compliance audit* per determinare la conformità delle attività e dei processi in riferimento a leggi, procedure operative, regolamenti e codici di condotta, e per individuare i rischi e le debolezze dello stesso sistema di controllo interno - anche in un'ottica di *fraud audit*, in modo da evitare frodi e comportamenti illeciti -, trova, invece, la base di partenza nell'analisi dei processi amministrativi e contabili.

Tanto premesso, è evidente che la costruzione del Piano annuale di interventi di audit, per monitorare in modo periodico e sistematico l'efficacia delle procedure di controllo interno, deve essere basato su un accurato *assessment* del rischio, ovvero richieste del management, ovvero richieste del vertice dell'organizzazione, su aree sensitive originate da motivi contingenti, fatti passati (errori passati), ed una chiara individuazione dei processi organizzativi.

Inoltre, l'attuazione degli interventi di audit necessita di un organico adeguato alla dimensione dell'organizzazione per la quale la funzione è svolta.

Tali aspetti sopra indicati rappresentano, come per gli anni precedenti, i limiti riscontrati nella costruzione del Piano di Audit per l'esercizio 2024 e per questa ragione il piano delle attività da svolgere nell'anno 2024 è essenzialmente basato sull'andamento delle attività svolte nel corso degli anni precedenti.

Si precisa, infine, che con nota prot. 127256 del 19/10/2023 è stato chiesto ai Dirigenti dell'Ateneo, relativamente alla quota libera degli interventi programmabili del Piano di Audit 2024, la formulazione di indicazioni, da definire sulla base di specifiche esigenze, tematiche rilevanti, novità normative, progetti interni importanti, fatti o errori passati. In tal senso sono pervenute alcune indicazioni dal Dirigente dell'Area Bilancio e Finanza, che sono state considerate ai fini della redazione del presente piano.

PIANO DELLE ATTIVITA'

Il presente Piano delle attività, da espletarsi nell'anno 2024, è articolato rispettivamente per ciascuna delle seguenti competenze di cui al Decreto del Direttore Generale n. 1007/2018:

- 1) Controllo dei processi amministrativi;
- 2) Controllo dei processi contabili;
- 3) Auditing dei progetti di ricerca.

Occorre precisare che per Centri di Gestione aventi Autonomia Gestionale ed Amministrativa, cui fa riferimento il presente Piano, come individuati all'art. 6 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità si intendono: i Dipartimenti, i Centri di Ricerca interdipartimentali e interuniversitari con sede amministrativa in Ateneo, le Scuole, i Centri di Servizio Interdipartimentali, i Centri di Servizio dell'Ateneo, l'Azienda Agraria e Zootecnica, i Centri Museali, l'Orto Botanico, il Centro di Ateneo per le Biblioteche. Le molteplici peculiarità dei Centri di Gestione richiedono attività di auditing che, pur condividendo il principio generale di individuazione e diffusione delle migliori pratiche, con attenzione alla omogeneizzazione dei processi amministrativi e contabili, possono differire sia nella modalità di esecuzione che nei criteri con cui definire il campione della documentazione da sottoporre alle attività di audit.

Il presente documento individua, altresì, le attività da intraprendere quale *follow up* rispetto agli audit, in ottica di miglioramento continuo.

1) CONTROLLO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

Si continuerà l'attività iniziata negli anni precedenti, effettuando attività di controllo a campione nel rispetto di quanto previsto dal principio di revisione internazionale (ISA Italia) n.530 "Campionamento di revisione", su atti e provvedimenti posti in essere dai Centri aventi Autonomia Gestionale ed Amministrativa, tenendo conto della tipologia dell'atto, della sua rilevanza ordinamentale e della significatività finanziaria, e verificando anche la corretta e omogenea

applicazione di ogni circolare e/o direttiva formalizzata dall'Amministrazione per il tramite delle Aree competenti per materia.

Si ipotizza di porre attenzione agli affidamenti di incarico a personale esterno, effettuando una verifica a campione sui relativi contratti stipulati nel periodo di riferimento dell'audit dai Centri di Gestione dell'Ateneo di volta in volta selezionati ed identificando i documenti di importo maggiore come rilevanti ai fini della verifica. In caso di importi uguali, si fa riferimento alla data di stipula più remota. Si ritiene, altresì, opportuno effettuare delle verifiche sui rimborsi di missione nonché sui rimborsi spese.

Si procederà, inoltre, rispetto ai compensi al personale interno selezionati a valere su contratti e convenzioni a verificare per queste ultime la corretta applicazione del Regolamento per attività conto terzi vigente sia in termini dei pagamenti complessivi al personale che alla relativa determinazione e destinazione dei prelievi previsti dallo stesso¹.

Pertanto, in riferimento ad ogni tipologia di documento, si possono ragionevolmente individuare le percentuali di verifica a campione come riportate nelle tabelle seguenti, individuando, altresì, un numero massimo di documenti oggetto di verifica in misura pari a 30 pratiche per struttura oggetto di audit.

| RUOLO | N° CONTRATTI STIPULATI | % di verifica | N° documenti da verificare |
|-----------------------------|-------------------------------|----------------------|-----------------------------------|
| Assegni di ricerca | Da 0 a 5 | 50% | 0-3 |
| Borsisti esenti | Da 6 a 20 | 25% | 2-5 |
| Lavoratori autonomi | Da 21 a 35 | 15% | 3-5 |
| Professionisti | | | |
| Personale interno - esterno | Oltre 36 | 10% | Min. 4 |
| (...) | | | |

¹ Indicazione formulata dal Dirigente dell' Area Bilancio e Finanza



| DOCUMENTO GESTIONALE | N° DOCUMENTI LIQUIDATI | % di verifica | N° documenti da verificare |
|----------------------|------------------------|---------------|----------------------------|
| Missioni | Da 0 a 5 | 50% | 0-3 |
| | Da 6 a 20 | 25% | 2-5 |
| Rimborsi spese | Da 21 a 35 | 15% | 3-5 |
| | Oltre 36 | 10% | Min. 4 |

Il periodo di riferimento utilizzato per l'estrazione dei dati viene così individuato:

- periodo 01.10-31.12.2023 per gli audit da espletare nel primo trimestre 2024;
- periodo 01.01-31.03.2024 per gli audit da espletare nel secondo trimestre 2024;
- periodo 01.04-30.06.2024 per gli audit da espletare nel terzo trimestre 2024;
- periodo 01.07-30.09.2024 per gli audit da espletare nel quarto trimestre 2024.

Considerando che nel corso degli esercizi precedenti, l'Ufficio è intervenuto su 22 di 26 Dipartimenti e su 38 di 58 Scuole/Centri di Ateneo/ universitari/ interuniversitari, **al fine di completare tutte le strutture di Ateneo**, si ipotizza che le attività dell'Ufficio potranno riguardare per ogni trimestre dell'anno 2024 1 Dipartimento e almeno 1 Centro / Scuola selezionati casualmente come di seguito indicato. Il numero dei Centri / Scuole da selezionare potrà essere aumentato in funzione dell'andamento delle attività previste al punto 3) del presente Piano di Audit.

L'ordine di priorità con cui pianificare le attività di internal audit presso i n. 4 Dipartimenti è basato sul rispetto di un parametro oggettivo quale l'indice di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che può rappresentare un utile elemento di valutazione dell'efficienza della struttura amministrativa². Conseguentemente, le attività previste vengono espletate a partire dal Dipartimento che evidenzia un indice di tempestività superiore a quello medio annuo calcolato sull'intero Ateneo sulla base dell'ordine già individuato per gli esercizi 2022 e 2023.

Per ciò che concerne la selezione casuale per ogni trimestre dei Centri /Scuole, questi saranno estratti a sorte tra tutti quelli di Ateneo tramite apposita commissione di sorteggio nominata dal

² Il suddetto indicatore può essere elaborato per ogni struttura in modo automatico dall'applicativo di contabilità U-GOV e, pertanto, l'Ufficio nel 2022 ha effettuato autonomamente l'estrazione dei dati necessari all'individuazione dell'ordine di priorità.



Dirigente dell'Area di afferenza dell'Ufficio Auditing, nella quale sia presente almeno una unità afferente al suddetto Ufficio. Si precisa che l'estrazione a sorte del Centro / Scuola è comunque vincolata al completamento delle strutture e, laddove fosse estratta una struttura già sottoposta al controllo dei processi amministrativi negli esercizi precedenti, dovrà esserne selezionata un'altra³.

Il sorteggio è pubblico; l'Ufficio Auditing, al fine di garantire la massima trasparenza delle operazioni, renderà noto il luogo e la data mediante avviso pubblicato sul sito web di Ateneo.

Da un punto di vista operativo, l'Ufficio ai fini della verifica procederà da remoto, con l'estrazione dei dati dal sistema contabile U-GOV nonché, al fine di verificare la documentazione di supporto, con visite presso le strutture individuate e/o con riunioni telematiche attraverso la piattaforma Microsoft Teams secondo un calendario concordato con i rispettivi Responsabili.

2) CONTROLLO DEI PROCESSI CONTABILI

Al fine di garantire il coordinamento, il controllo e l'uniformità dei processi contabili gestiti dai Centri di Gestione, l'Ufficio Auditing verifica la correttezza delle registrazioni contabili, come di seguito precisato.

Con riferimento ai Centri di Gestione aventi Autonomia Gestionale ed Amministrativa, l'Ufficio effettua la verifica della corretta contabilizzazione ed il monitoraggio dei finanziamenti esterni, nonché il relativo impiego, selezionando, su base di Ateneo, all'interno del conto di ricavo (radice CG.03.30 e CG.03.31 dell'applicativo U-GOV), la cui somma di nuovi finanziamenti ottenuti nell'esercizio finanziario 2023 (tipo documento U-GOV Generico di Entrata) risulti di più alto importo, le voci di finanziamento di tipo istituzionale⁴. Tra le voci di finanziamento come sopra individuate saranno analizzate nel corso dell'anno 2024 tre voci estratte accidentalmente, ma comunque in modo che nel campione non ve ne sia più di una ascrivibile al medesimo Centro di Gestione. Laddove una voce di finanziamento fosse ascrivibile ad una struttura già sottoposta al controllo dei processi contabili negli esercizi precedenti, dovrà esserne selezionata un'altra. Per la verifica dell'impiego dei finanziamenti selezionati, laddove si dovesse riscontrare, rispetto ad ogni finanziamento, un numero di ordinativi di pagamento troppo elevato in relazione allo scopo conoscitivo dell'attività di audit condotta, si individuerà un campione significativo come dettato dal citato principio di revisione internazionale (ISA Italia) n.530 "Campionamento di revisione", che

³ All'atto del sorteggio, inoltre, l'unità appartenente all'Ufficio Auditing, procederà anche alla verifica sull'applicativo di contabilità U-GOV della presenza, nel trimestre di riferimento, per il Centro selezionato, dei documenti gestionali necessari allo svolgimento dell'attività di audit. Laddove sull'applicativo di contabilità non risultino documenti gestionali per il Centro estratto a sorte, la commissione procederà con un nuovo sorteggio.

⁴ La selezione verrà effettuata nel rispetto di quanto previsto dal principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 530 "Campionamento di revisione".

consenta di analizzare gli ordinativi di importo più rilevante non trascurando, tuttavia, l'analisi di quelli di minore importo.

Si procederà, inoltre, ad una selezione casuale di due ulteriori Centri di Gestione di Ateneo per i quali sarà scelto all'interno del conto di ricavo (radice CG.03.30 e CG.03.31 dell'applicativo U-GOV) il finanziamento istituzionale di più alto importo. Tali Centri di Gestione saranno estratti a sorte tra tutti quelli di Ateneo tramite apposita commissione di sorteggio, nominata dal Dirigente dell'Area di afferenza dell'Ufficio Auditing, nella quale sia presente almeno una unità afferente al suddetto Ufficio. L'estrazione sarà effettuata ad inizio dell'anno 2024 e se ne terrà conto ai fini della definizione del campione dei tre finanziamenti come sopra specificato, in modo tale da garantire l'eterogeneità delle strutture coinvolte⁵. Il sorteggio è pubblico; l'Ufficio Auditing, al fine di garantire la massima trasparenza delle operazioni, renderà noto il luogo e la data mediante avviso pubblicato sul sito web di Ateneo. Laddove fosse estratta una struttura già sottoposta al controllo dei processi contabili negli esercizi precedenti, dovrà esserne selezionata un'altra.

Da un punto di vista operativo, l'Ufficio ai fini della verifica procederà da remoto, con l'estrazione dei dati dal sistema contabile U-GOV nonché, al fine di verificare la documentazione di supporto, con eventuali visite presso le strutture individuate e/o con riunioni telematiche attraverso la piattaforma Microsoft Teams secondo un calendario concordato preventivamente con i rispettivi Direttori/Presidenti e Responsabili dei Processi Contabili.

3) AUDITING DEI PROGETTI DI RICERCA

Con riferimento all'auditing dei Progetti di Ricerca come disposti dal Miur con nota prot. n. 8109 del 8 aprile 2014 (PRIN, FIR 2013, SIR e successivi bandi FIRST), l'Ufficio Auditing si occuperà della gestione e del coordinamento delle relative attività di audit. L'attività di audit sarà svolta sulla suddetta tipologia di progetti entro 6 mesi dalla chiusura definitiva del loro rendiconto finale, per un numero complessivo, stimato per l'esercizio di riferimento del Piano, di 166 progetti⁶, nonché sulle ulteriori richieste di certificazione avanzate dal Miur sui progetti conclusi nel corso dell'anno.

Tale attività, in considerazione della numerosità dei progetti di Ateneo e delle risorse umane disponibili dell'Ufficio, potrà essere effettuata, come in passato, con il supporto dei funzionari dell'Ateneo, ai quali sarà conferito apposito incarico di responsabilità da parte del Direttore

⁵ All'atto del sorteggio, inoltre, l'unità appartenente all'ufficio Auditing, procederà alla verifica sull'applicativo di contabilità U-GOV della presenza, per il Centro selezionato, di almeno un finanziamento registrato all'interno dei conti di ricavo CG.03.30 e CG.03.31. Laddove sull'applicativo di contabilità non risulti alcun finanziamento per il Centro estratto a sorte, la commissione procederà con un nuovo sorteggio.

⁶ Tale numero si riferisce ai progetti PRIN 2017 di Ateneo, per i quali è ad oggi prevista la rendicontazione amministrativa tra la fine del 2023 e l'intero 2024.



Generale. L'Ufficio Auditing procederà al monitoraggio delle scadenze e alla proposta di individuazione dei funzionari ai quali affidare gli incarichi, nonché alla predisposizione dei file da compilare e delle relative *checklist*, fornendo il supporto necessario per l'implementazione omogenea, tempestiva ed efficace dei già menzionati audit.

In tal senso, il Responsabile di ogni incarico di audit, anche attraverso le indicazioni dell'Ufficio Auditing, attuerà le idonee procedure di controllo delle spese rendicontate, sulla base dei contenuti delle attività di audit così come disposti dal Miur nella citata nota, che prevede l'attestazione di conformità alle norme di legge e regolamentari e alle disposizioni e procedure amministrative interne.

MIGLIORAMENTO CONTINUO

In ottica di miglioramento continuo, saranno illustrate puntualmente le iniziative proposte ed attivate volte alla risoluzione delle criticità via via riscontrate (quali a titolo di esempio la predisposizione di circolari informative, la revisione di regolamenti o di *format*), anche con riferimento a quanto indicato nella relazione finale delle attività per l'anno 2023 per la diffusione delle *best practices*.

Con specifico riguardo ai progetti di ricerca, con il supporto del competente Ufficio dell'Area Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione, potranno essere organizzati incontri formativi con i Responsabili Amministrativi dei progetti europei finalizzati ad illustrare la corretta procedura di rendicontazione.

Nel corso dell'anno potranno, altresì, essere somministrati i questionari utili alle indagini di *customer satisfaction* per le seguenti finalità:

- rilevare il grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti negli audit rispetto alle attività svolte;
- rilevare esigenze, necessità e aspettative rispetto alle attività di internal audit;
- raccogliere commenti e suggerimenti, promuovendo la massima condivisione rispetto alle attività di audit e rafforzando lo spirito di comunicazione, di dialogo e di collaborazione tra le strutture dell'amministrazione;
- verificare l'efficacia percepita delle attività di auditing.

In ultimo, quale strumento di comunicazione e diffusione di *best practices*, potrà, altresì, essere attivata una sezione dedicata alle FAQ, su cui verranno evidenziate le risposte ai quesiti posti.

